

Falò di Sant'Antonio

In ricordo di Marina Odorico, Claudio Acerbi, Giorgio Riva e Renzo Paradiso
Sabato - 19 Gennaio 2013 - Ore 21

Sant'Antonio Abate è il protettore degli animali ed è una figura molto venerata nel milanese.

Da sempre si usa, nelle nostre cascine, far benedire gli animali in occasione della sua ricorrenza, che si celebra, per antichissima consuetudine, a metà gennaio. Oltre all'imponente catasta in fiamme ci si potrà scaldare con ottimo vin brulè, the, cioccolata calda, dolci a volontà e, soprattutto, con le danze della tradizione greca, celtica ed ungherese, condotte da Laura Somos, istruttrice di danze popolari "circolari". E' prevista inoltre la partecipazione di Raffaele

Nobile, violinista e cantastorie, che eseguirà musiche tradizionali dal vivo. Al termine, tutti assieme, "bruceremo la Barba al Sant'Antoni", il momento più atteso ed emozionante della serata. I più temerari, con forconi, scuoteranno con vigore le braci ancora ardenti facendo salire i lapilli incandescenti a grandi altezze che disegneranno nel buio figure di rara bellezza e suggestione.



Sant'Antonio Abate o del Porcell - 17 Gennaio - Opera di A. Bianchi

Cascina Linterno - Prato del Falò - Parco delle Cave

Info: 334 7381384 - Partecipazione libera e gratuita

Vin brulè, the, cioccolata calda, dolci a volontà e balli popolari per riscoprire assieme una delle più suggestive Feste del Mondo Contadino - Ingresso da Via F.lli Zoia e da Via Cascina Barocco.

Autobus 67 da MM1 "Bande Nere", 49 da MM1 "Inganni" e 63 e 78 da MM1 "Bisceglie"

Passato, Presente e Futuro di Cascina Linterno

Cascina Linterno non è solo una delle tante cascine in stato d'abbandono: è un monumento storico tutelato nel marzo 1999 dal Ministero dei Beni Culturali e sopravvissuto miracolosamente all'incontrollata espansione urbanistica del dopoguerra insieme al suo prezioso territorio agricolo, di cui si hanno le prime notizie documentate in una pergamena, la «Carta Investiture» del 1154, conservata nella Canonica di Sant'Ambrogio.

Un'antichissima tradizione la lega indissolubilmente a Francesco Petrarca. Linterno era la sua residenza di campagna, la "deliziosa solitudine" come amava definirla, dove amava rifugiarsi per sfuggire alla già allora caotica vita cittadina.

Dal 1924 al 1941 alla Linterno venivano dai paesi vicini e da ogni zona di Milano i disperati, gli sfiduciati dei medici, la gente semplice; tutti erano accolti da Don Giuseppe Gervasini, un energico prete dalle maniere forse un poco rudi ma dal cuore d'oro. Aveva fama di guaritore; il suo nome non dice molto a chi non lo ha conosciuto, anche se la sua fama miracolistica aveva inquietato molto la Curia milanese, la gente lo conosceva di più come "el Pret de Ratanà".

L'Associazione "Amici Cascina Linterno" si è costituita nel 1994 per contrastare un progetto urbanistico che prevedeva la riconversione dell'intero complesso da agricolo a residenziale, cancellando così per sempre la sua secolare vocazione storica ed agricola.

Il comparto agricolo è chiuso dal 2002 a seguito dell'allontanamento dell'agricoltore da parte dell'allora proprietà (Gruppo Cabassi).

Dal 2005 al 2010, grazie ad un accordo stipulato con il Gruppo Borio Mangiarotti, subentrato ai Cabassi, la Chiesetta ed alcuni locali sono stati riassegnati, in comodato, all'Associazione Amici Cascina Linterno. Ciò ha permesso di dare continuità alla qualificata attività sociale e culturale per la quale l'Associazione ha ricevuto, il 7 Dicembre 2003, il prestigioso Attestato di Benemerita Civica in occasione della Cerimonia per l'assegnazione degli "Ambrogini d'Oro".

L'immobile è tutelato dal 1999 dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici ed Ambientali.

Nel Giugno 2010 la Cascina è stata definitivamente acquisita dal Comune di Milano e "presa in carico" dal Servizio Agricoltura operante nell'allora Settore "Attività Produttive".

Mediamente vengono organizzate dalle 20 alle 25 iniziative annuali, completamente autofinanziate, per offrire alla Cittadinanza significativi momenti di aggregazione, di conoscenza e di crescita culturale.

Tra le principali ricordiamo i convegni sullo spirito "bucolico" del Petrarca, le conferenze sull'Agricoltura Storica, sulle Cascine e sul Sistema delle Acque (Marcite e Fontanili), su Don Giuseppe Gervasini (El Pret de Ratanà) e sulla milanesità, il Corteo Storico Medievale in maggio, il Falò di Sant'Antonio in gennaio, la suggestiva "Lusiroeula" di fine maggio e l'osservazione delle Stelle Cadenti nelle notti delle Perseidi (San Lorenzo) in agosto.

Particolare attenzione viene posta alla divulgazione delle caratteristiche peculiari non solo della Cascina ma anche del suo bellissimo comprensorio agricolo che ancora mantiene, pressoché intatti, gli aspetti di paesaggio arcaico, tipico del Contado Milanese anteguerra con le caratteristiche stradine in terra battuta, le aree coltivate, i manufatti ed i canali della rete irrigua e due superstiti "quadri" di marcita, ancora funzionanti e tra le ultime nel territorio milanese.

Lo stato di conservazione della struttura, soprattutto sul lato Nord, è molto precario a causa di lesioni strutturali. Attualmente - a cura del Dipartimento BEST del Politecnico di Milano in stretta collaborazione con l'Assessorato alla Cultura ed Agricoltura e l'Area Tecnica del Comune di Milano - sono in corso accurate indagini strutturali indispensabili per la redazione di un Progetto che ne garantisca la piena fruizione ed in tutta sicurezza.

L'accesso alla struttura è quindi limitato alle parti in completa sicurezza, in particolare l'aia ed una parte del cortile in fondo sterrato. Il primo intervento dovrebbe essere quindi di consolidamento e di rifacimento delle coperture finalizzato ad un successivo intervento di restauro conservativo.

Il restauro della Cascina è contemplato nel Progetto "Per un Distretto Agricolo e Culturale Milanese" di cui la Cascina dovrebbe diventare l'ideale "porta d'accesso". Cascina Linterno rientra anche nel "Piano Cascine Milano Expò" per il Settore Ovest - Parco delle Vie d'Acqua per valorizzarne l'alto valore culturale, storico, agricolo ed ambientale.

La nostra proposta di riutilizzo e di rilancio della struttura riassume, in pratica, la tipologia di attività sociale e culturale svolta, ininterrottamente, dal 1994 con particolare riferimento al soggiorno Petrarchesco, alla rivitalizzazione della Chiesetta (anche in funzione di "mini auditorium") e del Forno del Pane, l'apertura di una "Casa dell'Acqua", la realizzazione di una Biblioteca "tematica" sulle opere petrarchesche (con particolare riferimento ai temi "bucolici"), sull'Agricoltura Storica e la Storia dell'Ovest Milanese, l'allestimento di un Museo della "Fatica Contadina" con l'esposizione di strumenti originali e, soprattutto, consumati dall'uso a testimonianza della Fatica di chi li ha utilizzati, ed il definitivo ricongiungimento della struttura con il suo pregiato comparto agricolo, già compreso nel Parco delle Cave, e giustamente posto sotto tutela dal Parco Agricolo Sud Milano per l'alta valenza agricola, storica, ambientale e paesaggistica.

Molto è stato fatto; ma moltissimo ancora resta da fare per offrire alla Cittadinanza occasioni di incontro e di confronto stimolanti, in un ambiente sereno e costruttivo.

Abbiamo bisogno dell'aiuto e dell'esperienza di tutti per nuove idee, per nuovi stimoli, per meglio operare.

Ci troviamo il sabato pomeriggio dalle ore 15 in via Fratelli Zoia, 194.

Associatevi e partecipate attivamente alle iniziative di Cascina Linterno.

Il Vostro apporto sarà per noi preziosissimo.

Vi aspettiamo!